

Un esempio recentissimo di ciò che andiamo dicendo lo abbiamo avuto nella conferenza indetta dal giovane Imperatore di Germania.

Questa nazione, che a noi lontani sembrava oppressa sotto il giogo del Bismarckismo e del militarismo, ha dato un esempio di rivoluzione legale e parlamentare dei più significanti. In 10 anni, proprio sotto la più violenta repressione, i voti dei socialisti crebbero da poche centinaia di migliaia ad un milione e mezzo nelle recenti elezioni del Reichstag.

Una tale vittoria parlamentare dei socialisti, strappata a traverso alle persecuzioni, con una fede, una convinzione, un ardore di propaganda, una lotta ammirabile, ha portato la questione operaia in alto, ha rivoluzionato il cervello di un Imperatore e con esso la politica di una grande nazione.

La questione operaia è oggi all'ordine del giorno. Potrà essere sciolta da un Imperatore? Noi crediamo di no; ma sarà sciolta da coloro stessi che vi sono direttamente interessati.

Se la questione operaia oggi s'impone, se è studiata, considerata, non solo dagli economisti, ma anche dai governi, è per opera dei lavoratori stessi. Furono essi che con le loro agitazioni e con la loro propaganda, ed anche con le loro miserie, fecero sapere a questa sorda società che esisteva una classe operaia.

Specialmente in Germania gli operai socialisti seppero quello che volevano e conquistarono palmo palmo il terreno.

Essi si procurarono prima l'istruzione necessaria, quindi il voto ed i seggi nel parlamento e là portarono la loro voce.

Seguano anche i nostri operai il loro esempio, non si fidino che nelle proprie forze, non si stanchino dal lottare con tutti quei mezzi seri ed efficaci che hanno a loro disposizione e che le nostre libertà consentono, e ad essi non potrà mancare la giusta vittoria.

Vederè Avviso **IMPORTANTE** in quarta pagina.

tiguo laboratorio un rumore come di vasi di creta che rotola e va in pezzi, e tosto si vide apparire il figlio del farmacista, fanciullo dai 10 ai 12 anni, che tutto pauroso pel fallo commesso e con la faccia impasticciata di regolizia, si grattava malinconicamente il capo.

Si capi che cosa era avvenuto. Sor Giuseppe in castigo gli somministrò buona dose di scappellotti, e tirandolo per un orecchio, lo condusse a dormire.

Ad undici ore la seduta era sciolta. La brigata della farmacia era proprio una lieta brigata d'amici, veri tipi di buontemponi. Pranzi, cene, pesche, caccie, gite di piacere, balli, erano la materia dei loro programmi quotidiani, che venivano quasi sempre esauriti. E da per tutto si distingueva pel mutismo il farmacista che la sapeva lunga, per la loquacità risticchevole il Ricevitore, che poi in fondo era un buon diavolo, pel volto serafico e rugiadoso il Cancelliere, ch'era sempre all'oscuro delle faccende del suo ufficio, tanto che i topi avevano rosicchiato il bollettario ed il registro campione, per le cor-

Esposizione Operaia Nazionale in Torino

Questa mostra, destinata ad avere nel suo genere un importante successo, tra i vari obiettivi, avendo quello principale di far conoscere lo sviluppo preso dal lavoro ne' suoi molteplici rami, il comitato promotore, con savio accorgimento, istituì una divisione speciale, che intitolandosi dall'Igiene, offre vasto campo agli studiosi dei progressi fatti in Italia, e così estendere e rendere maggiormente pratici e famigliari i mezzi, tendenti a salvaguardare la salute ed il benessere delle classi lavoratrici e di porgere in pari tempo alle medesime, in modo facile ed evidente, tutto ciò che l'economia e l'igiene previdente, ha saputo escogitare a loro vantaggio.

La progettata divisione dovendo racchiudere tutto quanto si collega all'igiene collettiva ed individuale, al miglioramento in genere delle condizioni fisiche, morali e materiali della umana famiglia e principalmente dell'operaio, una speciale sotto commissione venne incaricata di organizzare e dirigere tale divisione, la quale in presenza del vasto ed importante tema ad essa affidato, ha creduto opportuno di ripartire la divisione in cinque rami speciali, corrispondenti a cinque sezioni.

La tela dal programma essendo assai vasta, perocchè vi si comprendono una infinità di cose, come ad esempio lo studio ed indicazione sui mezzi di prevenzione degli accidenti che mettono in pericolo la vita degli operai dell'agricoltura, delle miniere, delle manifatture e poi l'esposizione dei piani, delle fabbriche, dei laboratori, i sistemi di illuminazione, di disinfezione, di ventilazione, delle copie dei regolamenti dell'orario, uno specchio dei premi in uso e salari, ecc. ecc. per ora basterà notare che nella prima sezione si comprenderà tutto quanto mira ad assicurare, tutelare e promuovere il benessere economico dei figli del lavoro e così i regolamenti organici, i tipi, i modelli, i resoconti finanziari, statistici, amministrativi, ed ogni altra nozione intorno agli Asili d'infanzia, assistenza degli

bellerie il sindaco, e Mario per la sua amena giovialità.

Si viveva la più spensierata vita del mondo. Dio mio! che cosa fare di meglio in un paese di montagne?

Punto e basta sulle generali.

II.

Si era dunque nell'inverno, ed era una delle più brutte giornate.

Mario aveva lo spleen.

L'aria gelida e la neve, che veniva giù a turbine per la tormentata, lo avevano costretto a rimanersi in casa solo, su di un seggiolone accanto al franklin, nel quale il pino, crepitante, bruciava coi suoi particolari profumi.

Posto il gomito del braccio sinistro su di un tavolo, e col mento nella palma della mano, guardava con gli occhi semichiusi le bizzarre figure, che venivano via via formandosi col fumo del sigaro, che teneva acceso nella bocca. E guardando quelle figure formarsi, contorcersi, disfarsi, sparire ed altre tener loro dietro con l'istessa vece, mormorava fra sé: « A parte la

infermi, Bagni, abitazioni operaie, lavandiere, Ospedali, infermerie, ecc.

Quindi va da sé che tutte le Società, Enti, Industriali, Filantropi, e studiosi della materia non mancheranno di inviare alla Sotto-Commissione delle memorie, affinché essa si trovi in grado di presentare all'Esposizione una raccolta possibilmente completa di tutto ciò che tende a favorire le classi lavoratrici facilitandone in tutti i modi il risparmio, l'assicurazione mutua e cooperativa, e l'aiuto nei casi di infermità.

CORRISPONDENZE

Fontanile 6 Aprile

Ci scrivono:

« Il giorno due del corrente decedeva in questo Comune il medico condotto signor Giuseppe Thea nell'età di sessant'anni lasciando vivissimo rimpianto non solo nelle popolazioni di Fontanile e di Castelletto Molina, quest'ultimo suo paese natio, ma anche nei comuni finitimi, dove con esemplare attività esercitò per più di trentacinque anni l'arte sanitaria e seppe acquistarsi vasta e cospicua clientela.

Sabato avevano luogo in Fontanile le solenni esequie, a cui prendeva parte, oltre a numeroso popolo, eziandio il Consiglio comunale dello stesso luogo, nonché una rappresentanza di quello di Castelletto Molina.

Sulla tomba diceva eloquenti parole il sindaco di Fontanile, avv. Luigi Rabbachino, ricordando le virtù dell'uomo, del cittadino e del sanitario, per le quali rimarrà imperitura nelle popolazioni di questi paesi e campagne la memoria del dott. Giuseppe Thea. »

MANUALE

La Ditta Ulrico Hoepli di Milano, appartiene alla schiera degli editori, diligenti, perspicaci e fecondi, come lo attestano le sue tante pubblicazioni e

nicotina che infiltra nel nostro organismo, il sigaro ha pure le sue viltà. »

Vi erano altre poche ore di giorno. Il vento sibilava tra le fessure delle chiuse imposte, la neve batteva acutamente sui vetri delle finestre; faceva un tempo maledetto, e Mario sempre lì inchiodato accanto al focolare.

Finito il primo sigaro, ne scelse un altro.

Dopo qualche momento di meditazione parve aver preso altro partito. Si levò da sedere, calzò lunghi stivali, pose in testa un berretto di pelle di camoscio, s'imbacuccò in un ampio mantello, ed uscì di casa.

Corse difilato dal ricevitore, e: « su! su! facciamo qualche cosa, disse al vederlo; ho tanto di quella noia addosso!... »

E quegli con gli occhi imbambolati, perchè fino a quel momento non aveva fatto che dormire: « Ma come scacciarla? » rispose.

« Ben ci saranno i soliti amici, e qualche cosa si farà. Bel gusto passare la sera in casa con questo tempaccio!... »

quelle in corso nei diversi rami dello scibile umano, come storia, archeologia, letteratura, arte, opere giuridiche e tecniche ed una serie di manuali, fra cui si distingue quello uscito recentemente, che svolge e sviscera con competenza pratica e scientifica la materia dei trasporti ferroviari, tariffe, reclami, rimborsi, ecc. Si tratta di una monografia utile per ogni ordine di cittadini e massime per i negozianti, industriali ed esercenti.

Nel manuale Hoepli, tutto è notato e disposto con ordine e precisione ammirabile. Nella parte dei reclami, ne traccia le norme e condizioni nelle sue diverse manifestazioni ed incumbenti, nella applicazione delle tariffe ferroviarie, indica con esatti criteri, la divisione delle reti ferroviarie, la tariffa delle tre grandi reti, i proutari per il calcolo delle distanze, le categorie dei trasporti, i biglietti di andata e ritorno, il viaggio circolare, i bagagli, gli animali, ecc., e poi le merci a grande ed a piccola velocità ed a piccola accelerata, le infiammabili ed esplodenti, il trasporto dei veicoli e del bestiame, le merci provenienti dall'estero e la esportazione, e tante altre cose e dati, che riuscirebbe troppo lungo enumerare.

Da questo breve riassunto appare evidente, che l'obiettivo del manuale mirando a facilitare al pubblico, la conoscenza delle tariffe ferroviarie e delle norme che regolano la loro applicazione, ne scaturisce l'armonica e proficua combinazione, di veder tutelati i suoi interessi direttamente, senza l'opera di alcun intermediario.

Quindi le singole gradazioni dei negozianti, industriali, esercenti, ecc., hanno per così dire obbligo e convenienza di provvedersi del manuale edito dal solerte Hoepli, e redatto per cura di uno dei collaboratori del *Corriere della Sera*, il sig. A. G. Bianchi.

Il volume consta di 141 pagine con una stupenda carta geografica completa delle ferrovie italiane, coll'indice alfabetico di tutte le stazioni in esercizio e distanze chilometriche fra le principali stazioni. Il prezzo è di lire 2.

Il ricevitore si mostrò persuaso, ed i due amici uscirono.

Presero una via angusta ed erta, sicchè poteva bandirsi con Dante, anche per la quantità della neve accumulata che il piè fermo di ciascuno era sempre il più basso.

Camminarono muti per un pezzo. Non sapevano essi medesimi dove andassero a posare.

Allo svolto della strada che finiva per dar luogo ad una contrada ampia ed aperta, Mario ebbe a scorgere dietro i vetri di una finestra al primo piano la testa bionda di una giovane donna, e sorpreso si rivolse al ricevitore, interrogandolo:

« Chi è quella donna? »
E l'altro sogghignando e facendo una certa smorfia:

« Ti ho capito, merlo! Quella donna lì?... Ci vogliono dei belli quattrini a conquistarla. »

« Ma chi è? non l'ho mai vista. »
« E la moglie di un maestro elementare. »

(Continua).